



Nell'Agorà di piazza Chanoux ad Aosta allestito per «Babel»

Autori a “Casa di Babel” e letture serali animate al Criptoportico forense

Festival della parola.
Alle 18 uno scrittore
racconta del nonno
feroce gerarca fascista

E' una giornata ricca di appuntamenti quella proposta oggi negli spazi di Babel, il Festival della parola che sta animando la primavera di piazza Chanoux ad Aosta. Si inizia alle 10,30, quando la «Casa di Babel» ospita l'atto finale del concorso dedicato alle scuole medie valdostane: il banco di prova è stato il romanzo «Il cavaliere, la strega, la morte e il diavolo» (Lindau) di Silvana De Mari, con l'autrice che incontra i ragazzi che si sono cimentati nella recensione del suo libro. Dopo la premiazione dei tre migliori elaborati (delle classi 3^aB dell'Einaudi e 2^aB e 2^aC della Martinet di Aosta, classificate a pari merito) la scrittrice racconterà agli studenti come nascono le storie per ragazzi, dalla fantasia allo scaffale della biblioteca.

Lo spazio dedicato alla Valle d'Aosta, nella libreria temporanea di Agorà, vede alle 14 l'incontro tra Maria Mazzenga e Monica Canduc-

ci, dalla cui penna è nato il volume «Trasformarsi per guarire» (Sarteur). Alle 18 è la volta della sezione «Babel autori», che mette al centro della discussione una delle pagine più brutali del fascismo italiano: protagonista della presentazione è lo scrittore Lorenzo Pavolini con il suo discusso libro «Accanto alla tigre» (Fandango). La belva del titolo è Alessandro Pavolini, nonno dell'autore, passato alla storia come uno dei più feroci gerarchi del regime mussoliniano: il racconto intreccia ricerca storica e autobiografia, per raccontare la vicenda drammatica di un'epoca che ha lasciato ferite ancora non rimarginate. Alle 19,30 tornano quindi gli «assaggi letterari», con prose e poesie che si imbevono dei vini dell'Institut agricole régional.

Per la serata la manifestazione si sposta al Criptoportico forense della città, dove diventano voce le pagine di «Ipa-zia: vita e sogni di una scienziata del IV secolo d.C.» (Lal-lepre edizioni) di Adriano Petta e Antonio Colavito: alle 20,30 e alle 22 le letture teatrali sono a cura di Replicante Teatro, con Andrea Damarco e Lilliana Nelva Stellio. Prenotazione obbligatoria al numero 0165/257539. [D.J.]

